CISL
TORINO

MANOVRA DEL GOVERNO: UNA VALUTAZIONE ARTICOLATA

La Cisl ritiene con grande senso di responsabilità che la manovra economica del Governo per il 2011-2012 debba essere valutata nel contesto della difesa della stabilità della UE e della fragilità dell'Italia. E in questo senso è stata tempestiva. Nel merito è da giudicare in modo articolato; visto che alcune misure rispondono a nostre richieste, mentre su altri aspetti va modificata. Inoltre la Cisl già da ora ritiene che oltre alla manovra 2011-2012 vadano reperite nuove risorse, a partire da una più alta tassazione sulle rendite finanziarie, senza colpire i piccoli risparmiatori, per indirizzarle alla crescita economica, alla coesione sociale soprattutto delle famiglie, a diminuire l'imposizione fiscale per lavoratori dipendenti e pensionati.

Contenuto della manovra →	**posizione della CISL**
Recupero evasione: Si ripristina la tracciabilità dei pagamenti da 5.000 € e si introduce l'obbligo della comunicazione telematica delle fatture IVA a partire da 3.000 €. Si introduce un nuovo redditometro	**Positiva inversione** rispetto all'atteggiamento di benevolenza precedente. Occorre verificare risultati e rendere incisivi i controlli
Detassazione Contratti Aziendali: L'aliquota ridotta IRPEF (10% contro il 27% medio) sulle retribuzioni dovute ad accordi aziendali o territoriali viene confermata e innalzato fino a 6.000 di beneficio e fino a 40.000 € di reddito annui.	**Va bene** In origine il Governo intendeva sospendere questo provvedimento che abbiamo difeso come primo gradino di riduzione del fisco sulla busta paga. Vale anche sulle indennità turni e notturno Da estendere al Pubblico impiego.
Blocco contrattazione Pubblico Impiego: La retribuzione viene congelata dal 2010 al 2013 e incrementata solo dell'indennità di vacanza contrattuale.	**E' particolarmente grave il blocco dei contratti nazionali.** E' necessario quantomeno sbloccare la contrattazione di secondo livello anche per recuperare sprechi e produttività
Per la scuola blocco del salario di anzianità e tagli di personale: I lavoratori della scuola non avendo alcuna progressione di carriera, godeva di scatti retributivi che vengono congelati per tre anni. La perdita pesa anche sulla pensione.	**Va riconsiderato il superamento del blocco delle progressioni di anzianità e un recupero anche parziale degli organici in ruolo**
Finestre pensionabili: L'attuale regime prevede finestre semestrali per l'anzianità e trimestrali per la vecchiaia. Si porta tutti a una unica finestra di 12 mesi dal raggiungimento dei requisiti.	**Occorre tutelare al meglio** chi matura i 40 anni e salvaguardare tutti coloro che vivono situazioni di crisi (mobilità verso la pensione)
65 anni per le donne nel Pubblico Impiego: Sarebbe per la parità delle donne. Ce lo impone l'Europa.	**Servono misure per sostenere la famiglia nella cura dei figli e degli anziani**
Tagli alla politica e alti stipendi: Riduzione dal 5 al 10% degli stipendi oltre 90.000 € annui	**Vanno mantenuti e rafforzati**
Tagli alle amministrazioni: Si tolgono in tre anni 23 Mld.di trasferimenti a Regioni, Comuni e Province. Si da la possibilità ai Comuni di aumentare le entrate per il recupero dell'evasione fiscale	**Occorre ridurre i rischi che** tagli indiscriminati penalizzino servizi indispensabili per la tutela sociale. Escludere almeno parzialmente dal Patto di Stabilità le spese per investimenti e per le piccole e medie opere di edilizia pubblica immediatamente cantierabili
Limitazioni alle invalidità: Il limite viene portato da 74 a 85% Intensificati i controlli.	**E' da cambiare.** Giusto punire le truffe con più controlli. Sbagliato alzare l'accesso alla disabilità.Servono altre e nuove misure strutturali per la non autosufficienza